di approvare l'Ordine del giorno n. 855 concernente la convocazione del Tavolo di coordinamento per l'area metropolitana di Milano (l.r. 25/2017), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la legge regionale 24 novembre 2017, n. 25 (Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria) è la legge lombarda che detta le linee di intervento finanziate da Regione Lombardia;

richiamato che

l'articolo 10 della suddetta legge che prevede l'istituzione di un tavolo tecnico per l'analisi e la valutazione su base regionale del complesso e dei piani degli interventi realizzati;

constatato che

in Regione Lombardia sono presenti diciotto istituti carcerari di cui quattro istituti di reclusione, quattordici case circondariali e un istituto di reclusione per minori;

evidenziato che

dei diciannove istituti ben quattro si trovano in provincia di Milano: Opera, Bollate, San Vittore e Beccaria;

considerato, infine, che

tale densità di istituti di reclusione rappresenta un unicum per il territorio lombardo e anche a livello nazionale solo la città metropolitana di Roma può vantare una densità simile;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a convocare, con cadenza regolare, uno specifico tavolo di coordinamento per l'area metropolitana di Milano presieduto dall'Assessore regionale alle Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità e con la partecipazione dell'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, del Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dell'Assessore al Lavoro della Città metropolitana di Milano, dei legali rappresentati delle realtà capofila dei progetti finanziati a valere sulla legge regionale 25/2017 e interessati i quattro istituti carcerari in premessa citati.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/803
Ordine del giorno concernente le risorse per il progetto «Gestione innovativa dell'acqua in risaia» (progetto Riswagest)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 100 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 856 concernente le risorse per il progetto «Gestione innovativa dell'acqua in risaia» (progetto Riswagest), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il settore riso è accusato dall'opinione pubblica di eccessivo consumo idrico e della emissione di gas ad effetto serra. Al comparto risicolo viene chiesto un impegno maggiore in termini di sostenibilità ambientale da parte di numerosi stakeholder come enti pubblici di controllo (ARPA, ISPRA, Mipaaf, Regioni, ecc.), industria della trasformazione e della grande distribuzione organizzata (GDO), associazioni di tutela dell'ambiente e infine dal consumatore finale sempre più sensibile ai temi ambientali;

considerato che

il progetto triennale (aprile 2019 - marzo 2022) proposto da Ente nazionale Risi con partner Università degli Studi di Milano e di Università degli Studi di Torino e la consulenza del Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia, ha come obiettivo lo studio di un sistema «Alternate Wetting and Drying (AWD)» adatto alle esigenze produttive del riso coltivato in Lombardia valutandone l'applicabilità relativamente alla gestione agronomica, al mantenimento dei livelli produttivi, alla qualità della granella, all'influenza varietale, al bilancio idrico, all'efficienza della fertilizzazione azotata e alle emissioni di gas serra;

considerato, inoltre, che

emerge forte la necessità di aumentare l'efficienza di utilizzo dei mezzi produttivi (acqua, fertilizzanti, fitofarmaci, energia, ecc.) in modo da ottenere una riduzione degli impatti ambientali e dei costi di produzione mantenendo tuttavia elevate le risposte produttive. Tali esigenze risultano essere più critiche da soddisfare in relazione ad una situazione climatica sempre più caratterizzata da un progressivo aumento delle temperature medie e da una maggiore frequenza di fenomeni estremi;

sottolineato che

- i risultati derivanti da tale indagine parcellare verranno utilizzati per individuare la «AWD ottimale» per il territorio lombardo da testare l'anno successivo a scala di campo in tre Aziende risicole ricadenti negli areali vocati, mantenendo le parcelle sperimentali presso il Centro Ricerche sul Riso per confermare i dati dell'anno precedente ed approfondire eventuali lacune;
- l'analisi dei dati permetterà di comprendere la fattibilità agronomica, la riduzione del consumo idrico e delle emissioni di gas serra ottenuta mediante le gestioni AWD in confronto alla sommersione continua;
- il parternariato ENR, UNIMI, e UNITO garantirà un approccio multidisciplinare alla divulgazione e il raggiungimento dei diversi attori del comparto risicolo, dagli agricoltori alle industrie risiere e dalla GDO ai consumatori. Sono previste pubblicazioni web, su riviste di settore, due visite in campo e un convegno conclusivo in cui presentare i risultati conseguiti dal progetto e le linee guida per l'esecuzione delle gestioni irrigue AWD a livello aziendale;
- i tre partner inoltre garantiranno la divulgazione scientifica nazionale ed internazionale dei risultati tramite partecipazione a convegni e pubblicazione di articoli scientifici e l'interfaccia con le Istituzioni coinvolte nella politica agricola e ambientale;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a finanziare per la somma di euro 389.196,22 il progetto «Gestione innovativa dell'acqua in risaia» (progetto Riswagest) pari al 70 per cento del valore complessivo del progetto.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/804
Ordine del giorno concernente le risorse adeguate volte al restauro della villa Crivelli Pusterla e complessi annessi nel comune di Limbiate (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 100 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 857 concernente le risorse adeguate volte al restauro della Villa Crivelli Pusterla e complessi annessi nel comune di Limbiate (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– l'obiettivo previsto nel PRS di Regione Lombardia per i prossimi cinque anni è quello di valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e naturalistico;
– è opportuno sviluppare servizi integrati che posizionino la Lombardia all'avanguardia nelle modalità di fruizione culturale, attivando una sempre più stretta correlazione tra la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale e il potenziamento della attrattività turistica nell'ottica di favorire un crescente avvicinamento al territorio della Lombardia;

preso atto che

la Regione nelle linee guida del PRS si è impegnata a costituire un vero e proprio «demanio culturale» per la valorizzazione del patrimonio della Lombardia, nonché il patrimonio pubblico con particolare attenzione al patrimonio dismesso;

considerato che

– in particolare, nella provincia di Monza Brianza, precisamente a Limbiate, all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico Antonini, sorge il complesso della Villa Crivelli Pusterla, tipico esempio di villa gentilizia lombarda e una delle più importanti dimore sia sotto l'aspetto storico sia artistico per quello che riguarda l'architettura lombarda del Settecento;
– la villa ha ospitato personaggi storici quali Ferdinando II, Re delle due Sicilie, è stata residenza per Napoleone e la sua famiglia e nella chiesetta attigua alla villa si sono svolti i matrimoni delle sorelle;
– per 130 anni, l'immobile ha rivestito una funzione importante a livello sociale quale ospedale psichiatrico, che intorno al 1960 arrivò a ospitare 3.000 pazienti, attirandosi il nominativo di «colosso dei manicomi italiani»;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a destinare mediante bando pubblico risorse adeguate, nel limite delle disponibilità di bilancio, per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio, al fine di rendere tale patrimonio usufruibile dai cittadini, quale meta d'interesse turistico sia dal punto di vista artistico, storico e architettonico.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/805
Ordine del giorno concernente la rimozione dell'elettrodotto appartenente alla ditta Nylstar s.r.l. con sede nel comune di Cesano Maderno (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 100 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 858 concernente la rimozione dell'elettrodotto appartenente alla ditta Nylstar S.r.l. con sede nel comune di Cesano Maderno (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la ditta Nylstar s.r.l., società che risulta in procedura fallimentare dal 2007, con sede in Cesano Maderno, ha sui territori dei comuni di Limbiate, Varedo e Cesano Maderno numerosi piloni in cemento alti circa 20/25 metri, appartenenti all'impianto dismesso che forniva energia elettrica all'area denominata SNIA;

dato atto che

nel PRS la bonifica di siti contaminati si colloca all'interno di un obiettivo strategico complessivo di protezione del suolo lombardo, bene comune essenziale per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la tutela degli ecosistemi naturali nonché il contenimento del consumo di suolo, per il quale è determinante avviare azioni di rigenerazione delle aree industriali dismesse che rappresentano la maggioranza dei siti contaminati lombardi;

considerato che

l'elettrodotto ricade anche su aree del Parco regionale delle Groane con un impatto negativo sull'ambiente e sulla sicurezza urbana tanto che anche i comitati cittadini hanno fatto presente più volte nel corso degli anni l'ammaloramento delle opere murarie, con particolare riferimento alle cadute di materiale dai piloni costituendo un grave pericolo per l'incolumità pubblica;

visto che

– in data 20 maggio 2019 i curatori del fallimento Nylstar hanno ottenuto dal Tribunale Ordinario di Monza - Sezione Fallimentare - il nulla osta alla rinuncia al realizzo dell'elettrodotto ai sensi dell'articolo 104 ter, comma 8, L.F.;
– stante la comunicazione di abbandono dell'elettrodotto da parte dei curatori fallimentari, si evidenzia che l'Autorità competente di sicurezza e salute dei cittadini viene identificata nella persona dei sindaci imputando totalmente i costi di abbattimento ai comuni, quantificabili in 750.000 euro cifra insostenibile per le amministrazioni locali interessate;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a svolgere un ruolo di impulso con i soggetti interessati attraverso la costituzione di un Tavolo di lavoro.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/806
Ordine del giorno concernente la rigenerazione urbana dell'area ex Necchi in comune di Pavia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 100 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 935 concernente la rigenerazione urbana dell'area ex Necchi in comune di Pavia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

l'area industriale sulla quale sorgeva la storica fabbrica di macchine da cucire a Pavia è stata acquistata da privati nel corso del 2019 e attualmente versa in uno stato di degrado in quanto le strutture sono fortemente compromesse e vanno totalmente bonificate;

preso atto che

da notizie stampa («Il Giorno» del 26 settembre 2019), i proprietari stimano in cinque anni il tempo necessario per completare gli interventi di riqualificazione totale dell'area che presenta anche coperture in amianto e sacchi stoccati con resti di fonderia stimati essere nel sottosuolo;

evidenziato che

l'area ex-Necchi si trova in viale Repubblica a Pavia vicino al Policlinico San Matteo e altre strutture sanitarie, oltre che sulla strada che conduce alla SS 35 per Milano e che rappresenta un pezzo di storia sia della città di Pavia che della Lombardia;

considerato che

– il sindaco di Pavia in data 4 novembre 2019 ha presentato richiesta di promozione di accordo di programma (AdP) per la rigenerazione urbana dell'area sopra descritta;
– tra i principali obiettivi evidenziati nella nota si segnalano la bonifica del suolo contaminato e il nodo di interscambio ferro-gomma (fermata «Pavia Nord» della S13);

considerato, inoltre, che